

CASTELLO ŠARIŠ

**Comune di Veľký Šariš,
provincia e regione di Prešov**

coordinate GPS: N49°03'05" E21°10'35"



Il Castello Šariš si colloca a 570 m s.l.m. su un'altura conica, sopra la cittadina di Veľký Šariš, situata a circa 5 chilometri di distanza dal capoluogo della regione di Prešov. Fa parte della Riserva naturale nazionale Šarišský hradný vrch, istituita per proteggere sia specie floreali e faunistiche rare, sia monumenti storici. Lo scavo archeologico ha dimostrato la presenza di insediamenti sulla collina del castello già nel Neolitico (8000–3000 anni a.C.). Il castello fu costruito per volere del re d'Ungheria, già intorno al 1200, come centro della nascente sede di Šariš. Aveva il compito di difendere e di controllare la via del commercio che portava dallo Spiš in Polonia. Nel corso dei secoli ebbe diversi proprietari e subì altrettante trasformazioni. Dal 1538 il castello, per vent'anni, fu sede della camera dell'Alta Ungheria e amministrò il territorio che si estendeva dai Monti Tatra fino al fiume Tisa. All'epoca si avvaleva di ben 200 fanti e di 14 bastioni collegati alle mura. Nel 1687 fu distrutto dall'incendio. La ricostruzione del castello ebbe inizio negli anni Settanta e Ottanta del XX sec. con ampi scavi archeologici e con una progressiva aggiunta di strutture continua tuttora.

Il castello è facilmente raggiungibile in bicicletta, grazie ad una strada asfaltata e rinforzata (che fa parte di una pista ciclabile Eurovelo11 la quale collega più Paesi), e a piedi (in circa 45 minuti dal parcheggio più vicino) per tutto l'anno.



Del castello originario si è conservato il nucleo formato da una massiccia torre residenziale a forma di parallelepipedo (donjon). Attualmente serve a scopi espositivi e vi si ha una vista panoramica fino ai confini con l'Ungheria, la Polonia e l'Ucraina. L'area del castello fa parte di un sentiero didattico di 2,8 km che attraversa l'intera collina del castello ed è articolato in 11 fermate, con le insegne ricche di informazioni sulle caratteristiche naturali e sugli eventi storici.

Foto: R. Tkáčiková.



Collana di perline in vetro, età del bronzo. Il reperto proveniente dalla collina del castello è esposto presso il Museo regionale di Prešov.

Foto: D. Staššiková-Štukovská.
Autore della copia della collana: L. Krokker.



Immagine delle mura circolari del castello inferiore con bastioni e di una parte della porta d'ingresso originale, in stile gotico. Con ben 14 bastioni è tra i castelli medievali più ampi nel Regno d'Ungheria.

Foto: G. Malát.



La torre massiccia a forma di parallelepipedo (donjon) (13,2 × 13,2 m) in origine fu circondata dalle mura strette. Dopo la loro demolizione, si fece spazio per la zona residenziale, con delle parti del palazzo, e per la zona che ospitava il personale di servizio del castello. La torre originaria ebbe 28 m di altezza e i muri furono dello spessore di 4,5 m. Attualmente la torre è alta 15 m.

Foto: G. Malát.



Il castello è animato per bambini da diverse creature fiabesche raccontate nelle favole e leggende di Šariš.

Foto: R. Tkáčiková.

La collina vulcanica su cui si erge il castello fu da sempre un monte sacro di culto per celebrarvi i più antichi riti religiosi e le feste nella natura. Oggi la magica atmosfera del castello viene percepita anche dagli artisti che vi si mettono all'opera durante i regolari festival d'arte.

Foto: R. Tkáčiková.



Trifolium sarosiense. È tra i rari endemiti floreali scoperti alla collina del castello e descritti dal botanico Friedrich Hazslinszky nella prima metà del XIX sec.

Foto: R. Tkáčiková

Esposizione di oggetti nella stanza della tortura dell'epoca.

Foto: R. Tkáčiková



Bastione da cannone che risale alla trasformazione del XVI sec., in origine vi fu situata la porta d'ingresso al castello. Sullo sfondo si intravede il bastione con balestriere conservate.

Foto: G. Malát.



La porta d'ingresso rinascimentale, d'inverno. Fu costruita nel 1556 dal capitano del castello Juraj Werner.

Foto: R. Tkáčiková.